

**Mobilificio cantù**  
 direzione per la Sicilia  
 trapani - rione palma - tel. 23485

# TRAPANI NUOVA

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni  
 Capitale 750 milioni  
 Sede Roma  
 Via Nazionale, 49/A

**FATA**  
 Delegazione:  
 Consorzio Agrario Provinciale  
 Trapani - Via Vesprì, 38 - Tel. 23344

Sped. abb. Postale - Gr. 1

UNA COPIA LIRE CENTOCINQUANTA

**Settimanale di Politica Attualità e Sport**  
 Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:  
 Trapani - Viale Regina Margherita, 21  
 Tel. 24808 - 21724

## Contro il rischio della dissoluzione

# Ribaditi da La Malfa l'urgenza, i contenuti e il senso di una proposta PRI per un incontro tra le forze politiche dell'arco costituzionale

Il settimanale «Epoca» pubblica un'intervista con l'on. Ugo La Malfa in merito alla proposta repubblicana per un'intesa tra tutti i partiti dell'arco costituzionale su alcuni aspetti della crisi economica.

Riguardo alla proposta del PRI ed ai giudizi su di essa l'on. Ugo La Malfa ha così risposto: «Come avviene spesso, molte interpretazioni sono andate al di là del significato e dei limiti esatti della mia proposta, fatta proprio dal Consiglio nazionale del PRI. Debbo intanto dire che la proposta, come è stata da me esattamente formulata e formalmente sottoposta a quel Consiglio, è rimasta al di qua di quella sorta di patto costituzionale al quale avevo precedentemente accennato. Essa non ha più al cun contenuto di carattere anche lontanamente istituzionale, con riguardo al Parlamento o al governo. E' esattamente riferita all'accelerato aggravarsi della situazione economica e alla necessità che tutte le forze politiche costituzionali e le forze sociali, indipendentemente dall'azione di governo e da ogni formale rapporto fra maggioranza e minoranza, con ogni governo è legato, cerchino di trovare un accordo su alcuni punti fondamentali, decisivi per rovesciare la tendenza e farci risalire gradualmente la china che ci sta portando al precipizio. Ho detto anzitutto che si tratta di un compromesso storico, avrebbe reso impossibile l'accordo per le pregiudiziali politiche che avrebbe sollevato, e resa in partenza vana l'iniziativa del repubblicano che, considerata nel suo esatto significato e nei suoi limiti, non è stata a priori respinta da nessun partito.

«Epoca» ha quindi chiesto se ha interesse il PCI a impegnarsi in un accordo con le altre forze democratiche su alcuni grossi problemi inerenti la crisi economica senza partecipare direttamente al governo o pure reputa non sufficiente una simile soluzione.

Questa la risposta dell'on. La Malfa: «L'Unità ha dedicato un suo editoriale alla mia proposta, accogliendola positivamente e dichiarando esplicitamente che questo non avrebbe significato nessuno spostamento nelle posizioni del Partito comunista rispetto al governo e nella azione politica che esso svolge come partito di opposizione. E credo che questa sia stata una risposta meditata e responsabile. Infatti la situazione è tale, e la crisi monetaria lo ha dimostrato con tutta evidenza, che nessun partito che badi alla condizione reale del Paese può aspettare che si avveri una certa sua particolare prospettiva politica, per dare il proprio contributo alla salvezza del Paese. Un aggravamento ulteriore della crisi, che già è arrivata a punti estremi, non gioverebbe a nessun partito e non costituirebbe più base per i suoi specifici obiettivi politici. Oso dire che un ulteriore aggravamento della crisi rischia di rendere pressoché evanescente l'oggetto di ogni azione politica, che è quello di trattare i problemi di un struttura fondamentale».

Non rischia il PCI — è stato chiesto all'on. La Malfa — di accennare al rischio di una dissoluzione dell'arco costituzionale, se la proposta di incontro non viene accolta?

Sia pure con qualche riserva relativa al ritardo con cui il PRI ha presentato la sua proposta — ha risposto l'on. La Malfa — l'on. De Martino, nella sua relazione al congresso, l'ha presa in considerazione e i repubblicani hanno già dichiarato che apriranno la serie degli incontri partendo dal PSI, subito dopo il congresso. D'altra parte, de vo dire all'on. De Martino, con riferimento alla sua osservazione circa il ritardo, che i repubblicani potevano presentare la loro proposta subito dopo essere usciti dalla posizione di astensione nei riguardi del nuovo governo monocolore. Se l'avessero fatto trovandosi in una diversa condizione politica, essi avrebbero alimentato ancora maggiori equivoci di quanto la proposta, nella condizione politica in cui è stata avanzata, ne possa alimentare oggi.

L'on. La Malfa — ha chiesto l'intervistatore — ha sempre detto che il grande problema per la partecipazione comunista al governo, o comunque per l'ingresso del PCI nell'area della maggioranza, erano i troppi stretti legami del PCI con l'Urss. Pensa che il discorso di Berlinguer al 25° Congresso del Pcus abbia introdotto elementi nuovi nella situazione?

Niente è mutato — ha risposto l'on. La Malfa — in quanto al rapporto con l'Urss. Pensa che il discorso di Berlinguer al 25° Congresso del Pcus abbia introdotto elementi nuovi nella situazione?

Niente è mutato — ha risposto l'on. La Malfa — in quanto al rapporto con l'Urss. Pensa che il discorso di Berlinguer al 25° Congresso del Pcus abbia introdotto elementi nuovi nella situazione?

mi dell'equilibrio internazionale di sicurezza nel quale l'Italia si colloca. Per espressa l'ordine delle mie preoccupazioni al riguardo, ho dichiarato di recente ad un giornalista che mi pareva di poter dire che mentre il PCI, con la sua politica autonoma, riaffermata dall'on. Berlinguer al congresso del Partito comunista sovietico, si allontanava dalle posizioni ideologiche della Russia sovietica, questa superpotenza si avvicinava, da parte sua, all'Italia. L'immagine voleva significare che è in me sempre più radicata l'impressione che l'equilibrio internazionale, con l'indebolimento complessivo dell'Occidente, si

sta spostato a favore dell'Unione Sovietica e che ciò rappresenti un accresciuto rischio per l'Italia, indipendentemente da quello che può riuscire a fare il PCI.

Debbo però chiedere che cosa c'entra tutto ciò con i problemi interni dell'Italia e se proprio questa condizione internazionale, è la gravità della crisi interna del Paese, non impongano uno sforzo estremo per tentare di uscire dalla crisi. Se il PCI dichiara di essere disposto a dare un contributo al superamento della crisi interna, quale maggiore rischio, il paese corre che non sia quello di vedere volatilizzare questa estrema possibilità?

«Segue a pag. 4»

Con una lettera al presidente della Commissione bilancio

## Gunnella e G. La Malfa sull'edilizia pubblica

I deputati repubblicani, membri della Commissione Bilancio e partecipazioni statali della Camera, onorevole Giorgio La Malfa e Aristide Gunnella hanno in una lettera al Presidente della Commissione stessa chiesto l'audizione dei Ministri delle FF.SS. e degli interventi nel Mezzogiorno, e del Presidente della Cassa del Mezzogiorno, dell'Istat e delle società Condotte d'Acqua del gruppo IRI sui problemi dell'edilizia in rapporto alle convenzioni tra amministrazione pubblica e impresa a partecipazione statale.

Ecco il testo della lettera:

Caro Presidente,

in diversi occasioni nel corso di questi anni, la Commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera ha avuto occasione di discutere disegni di legge contenenti norme relative alla stipulazione di convenzioni fra amministrazioni pubbliche e imprese a partecipazione statale per la realizzazione di opere pubbliche. Questa materia fu oggetto, in quelle occasioni, di numerosi interventi e di richieste di approfondimento avanzate da più parti politiche.

Risulta che in questo periodo siano in corso trattative fra la Cassa per il Mezzogiorno e società a prevalente partecipazione statale per l'affidamento di concessioni in esclusiva per la realizzazione di progetti speciali nel Mezzogiorno di rilevante interesse regionale ed interregionale e di ingente importo.

A nome del gruppo repubblicano vorremmo pregarla di invitare i Ministri delle Partecipazioni statali e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno a voler riferire alla Commissione su questi problemi di rilevante importanza per l'industria edilizia nazionale e di chiedere loro di autorizzare l'audizione in Commissione della società Istatat e delle società Condotte d'Acqua del gruppo IRI su questo stesso argomento.

La prego gradire i nostri più cortesi saluti.

Giorgio La Malfa,  
Aristide Gunnella

Il traguardo per due anni inseguito è stato felicemente raggiunto.

Leo Mione e i suoi ragazzi hanno compiuto il miracolo, un miracolo che è costato tanti sacrifici, ma che alla fine ha premiato la costanza e la classe di questi giovanissimi che Di Paola, per primo, ha portato alla ribalta e che poi Leo Mione, da tecnico giovane ed esperto, ha saputo plasmare riuscendo a farne un complesso di lusso.

Le tappe di questa promozione in serie «C» sono note.

Dall'avvento di Mione la compagine ederina ha cambiato volto e mentalità; Mione, in sostanza, come i suoi ragazzi hanno voluto questa promozione alla serie superiore e in questo senso hanno indirizzato tutti i loro sforzi tecnici e agonistici, convinti, che potevano fare il miracolo.

Dopo una prima poule tutta vincente, l'Edera ha dovuto impegnarsi ancora più nella seconda fase.

Infatti, contro complessi come lo Sport Club Catania, il Basket Messina, la Robur Caltanissetta, la MMP di Palermo, l'Edera ha trovato ostacoli non indifferenti e solo la classe e lo spirito di corpo sono riusciti a far decollare la navicella «verde» nel cielo della serie «C».

Un traguardo, come si diceva all'inizio, sempre auspicato, ma per vari motivi mai raggiunto negli scorsi anni.

Ora che l'«Operazione «C» è un dato di fatto, viene istintivo lodare l'operato di questi «babies» che, strada facendo, sono diventati uomini.

I fattori di questo exploit sono racchiusi in una dinamica che essenzialmente ha

# L'EDERA in Serie C



La formazione dell'Edera. Da sinistra in piedi: Fodale; Mione (allenatore); Papa; Ligiato; Magaddino; Barraco; Rondello; On. Nino Montanti (Presidente); Gulotta; Lombardo. Accosciati: Vento; Sugamiele; Valentini; Ernandez e Salome

volata dai suoi magnifici ragazzi i quali hanno seguito le sue istruzioni affinando le doti tecniche e sviluppando quei concetti, in embrione, che il D.T. Di Paola aveva tentato di far recepire ai ragazzi ederini.

Quindi, onore al merito, ma senza dimenticare Di Paola che ha consegnato a Mione un gruppo di giovani promesse pronti a ricevere gli insegnamenti di quest'ultimo.

Da tecnico giovane, come i suoi allievi, Mione, quindi, ha posto l'accento su alcune carenze fondamentali, come la difesa che, nel basket moderno, rappresenta più e quando l'attacco una componente essenziale.

Ma il capolavoro di Leo Mione sta nel fatto di aver battuto il ferro a caldo e senza mezzi termini, escludendo l'individualismo radicato per fare del complesso dall'Edera un vero «complesso», senza divi, dove tutti, indistintamente, gio-

cano per la squadra.

L'Edera ormai è in serie «C», ma con questo traguardo la squadra del presidente Montanti ha aperto un'altra possibilità, cioè, quella di giocare nella poule «B» con possibilità di ben figurare.

Resta fermo un punto su questo «miracolo» dell'Edera: quando dirigenza e tecnici operano per lo stesso traguardo difficilmente l'obiettivo viene fallito.

Gli sportivi trapanesi hanno appreso con soddisfazione questa promozione dell'Edera e siamo convinti che d'ora in poi e più di prima sapranno tributare alla squadra del presidente Montanti, a questi giovani e al loro tecnico, Leo Mione, sempre più appassionati incantamenti.

Infatti, l'Edera rappresenta buona parte degli sportivi trapanesi che in questa circostanza ha saputo onorare lo sport cittadino.

Nino D'Angelo

Prendono posizione gli occupanti degli alloggi popolari

## «Non abusivi, ma aventi diritto!»

Dopo l'occupazione delle case popolari il Comitato degli «aventi diritto» (così si definisce) ha diffuso un comunicato stampa in cui viene denunciato all'opinione pubblica l'assenteismo e l'indifferenza delle nostre autorità nei riguardi di più di 5.000 famiglie che da anni aspettano invano l'assegnazione di una casa a basso costo che permetta loro di condurre un'esistenza normale. Nel comunicato si fa notare che soltanto la disperazione e la paura

hanno spinto gli aventi diritto ad occupare degli alloggi peraltro ultimati da mesi e inspiegabilmente non ancora assegnati.

Queste le richieste avanzate dal comitato:

- Presa di possesso immediata da parte degli I.A.C. P. degli alloggi ultimati e da ultimare;
- Assegnazione attraverso la graduatoria degli alloggi agli aventi diritto;
- Requisizione da parte del Sindaco e del Prefetto di alcuni alloggi sfitti per quanto non potranno ottenere i pochi alloggi popolari disponibili;
- Graduatorie comunali permanenti da redigere da parte del Comune per tutti gli eventi dritto;
- Immediato risanamento del Centro Storico per recuperare tutte le aree utilizzabili;
- Richiesta urgente di altri finanziamenti per alloggi economici e popolari e sollecito per quelli già appaltati (138) e da appaltare (200).

## Positiva missione romana del V. Sindaco Sinatra

# Si avvia a soluzione il problema «funivia»

Finalmente l'annoso problema del ripristino della funivia Erice-Trapani, servizio di fondamentale importanza non soltanto per il turismo ma anche per i collegamenti con il capoluogo della provincia e con le frazioni, sembra ormai avviato a definitiva soluzione. Proprio in questi giorni il vice sindaco avv. Sinatra e l'assessore Manuguerra si

sono recati a Roma per sollecitare la definizione della questione presso il Ministero ai Trasporti, dai cui funzionari hanno avuto assicurazione positiva nel merito della pratica. Intanto i due rappresentanti dell'Amministrazione comunale hanno preso contatti con la S. I.T.A.S. — la società che ha gestito il servizio, — la quale darà comunicazione quan-

to prima della data in cui verrà stipulato l'atto notarile di passaggio degli impianti dalla società medesima al Comune di Erice, che li gestirà in proprio.

Sinatra e Manuguerra hanno approfittato di questa trasferta a Roma per occuparsi, contemporaneamente, presso il Ministero dell'Interno e presso la Cas-

«Segue a pag. 4»

## In un incontro con gli Amministratori dei comuni colpiti dal terremoto

# Iniziativa dell'Esecutivo Provinciale del PRI per la ricostruzione della Valle del Belice

Rivendicata la possibilità d'intervento dei comuni nella formulazione dei programmi e nella gestione della spesa

Indetto dall'Esecutivo Provinciale del Partito Repubblicano Italiano si è tenuto in questi giorni un incontro con gli Amministratori Comunali dei comuni terremotati per una attenta analisi delle gravi cause che hanno ritardato l'inizio di un autentico processo di ricostruzione della Valle del Belice.

A distanza di otto anni è stato sottolineato la situazione non è assolutamente cambiata: la gente continua a vivere nelle baracche in ambienti malsani, privi di ogni garanzia sanitaria ed assolutamente inadeguate ad accogliere qualsiasi presenza umana. E' accertato che, dopo la sciagura furono stanziati ben 348 miliardi che ancora non si sa a cosa siano effetti-

vamente serviti.

La situazione, per quanto ci è dato di sapere, è dunque assurda, incredibile, ma profondamente e incredibilmente vera. Cosa accadrà di nuovo in un prossimo futuro non è dato di sapere. Dopo anni di irresponsabili inadempimenti qualcosa si è però cominciata a muovere nello scorso gennaio allorché la Commissione lavori pubblici della Camera ha ripetuto la visita ai comuni terremotati raccogliendo elementi e dati importanti che stanno stimolando nuove iniziative legislative. Ci si augura veramente che in un momento di grave crisi, dove vergognosi scandali del tipo Crociani non fanno più clamore, prevalga almeno in «pochi» quel senso di u-

mana responsabilità che l'indifferenza di tanti ha tramutato la situazione del Belice in autentica tragedia. Dopo ampio dibattito l'esecutivo del PRI, d'accordo con gli amministratori Comunali, ha diramato il seguente ordine del giorno dove si sottolinea la «necessità di una nuova legge di finanziamento che assicuri la ricostruzione della prima unità immobiliare a totale carico dello stato»;

- che dia ai comuni maggiore possibilità di intervento nella formulazione dei programmi e nella gestione della spesa attraverso l'accertamento diretto delle somme ai comuni e non più all'Ispezzione Zone Terremotate;
- che preveda delle deroghe all'applicazione della

## La verità più amara di una sporca vicenda

# Crociani non s'è arricchito con le 'busterelle americane'

Le fortune accumulate sono il simbolo di una condizione di ricchezza arrogante costruita con la capacità di manovrare nelle pieghe del bilancio dello Stato, sfacciata esibizione di potere davanti al Paese

Camillo Crociani, ex presidente della Finmare prima e della Finmeccanica poi, è scappato all'estero giusto in tempo per sottrarsi al mandato di cattura spiccato dalla magistratura italiana. Non è il primo: anche Ovidio Lefebvre e Maria Fava, per restare allo scandalo Lockheed, hanno fatto in tempo a dileguarsi prima dell'arrivo della polizia. Sembra davvero che in Italia non sia possibile alle notificazioni di Stato arrivare in tempo: soltanto Antonelli, per restare ai fatti di questi giorni, è stato — come si diceva una volta — assicurato era andato addirittura a testimoniare in tribunale: le forze

dell'ordine lo avevano il sotto mano e non hanno potuto fare a meno di mettergli le manette.

In mancanza dell'imputato sono state setacciate la sua torre trecentesca e le sue ville: ma le case di vacanza dell'ingegner Crociani, come del resto il suo lussuoso superattico a Roma, non hanno rivelato nulla. I documenti compromettenti che si sperava di trovare non c'erano: l'ipotesi più probabile è che Crociani li abbia portati con sé. Una precauzione ovvia: e del resto Crociani non è uno sprovvisto, a giudicare dalla sua capacità di restare a galla nel sistema delle partecipazioni statali.

I veri documenti che in-

quirenti e polizia hanno trovato, sono proprio quel superattico lussuoso, quella torre trecentesca e quella villa al mare. Simboli di una condizione di ricchezza arrogante costruita con la capacità di manovrare nelle pieghe del bilancio dello Stato, sfacciata esibizione di potere davanti al Paese.

La verità più amara di tutta questa vicenda è che Crociani non avrebbe mai potuto costruire tanti status symbols solo con le busterelle degli americani, se pure le ha avute.

Questa oscura vicenda della Lockheed deve diventare occasione per un ripensamento profondo del

«Segue a pag. 4»



ANCORA UNA PENOSA ESIBIZIONE DELL'UNDICI GRANATA

# Tornano i goals, ma non il gioco

L'atteso ritorno alla vittoria del Trapani ha coinciso con il ritorno al goal di Beccaria e Ferrari (tra i migliori dei granata) dopo una astinenza rispettivamente di 14 e 10 giornate. Domenica a Reggio compito arduo ma non impossibile

Dopo otto lunghe domeniche di astinenza il Trapani ritrova la via del gol e riesce a portare in porto una vittoria netta anche se faticata ai danni di un Aircireale davvero inconsistente tecnicamente e con un reparto arretrato che non ha certo costituito un muro insormontabile per i pur «spuntati» attaccanti granata. Il successo ed i gol ottenuti nel derby con gli acesi non vanno quindi presi per oro colato, alla luce anche del fatto che gli uomini di Morana hanno dovuto attendere più di un'ora prima che Beccaria (il quale non andava a segno da ben quattordici turni) riuscisse a sbloccare il risultato ed ha scongiurato la visione di un ennesimo, squallido pareggio a reti inviolate. In quell'ora di gioco, peraltro, Celano e compagni avevano ricalcato le orme dell'ultimo deludente incontro casalingo con il Potenza mettendo in mostra un gioco, se così può essere chiamato, da poterlo paragonare ad una irritante ninna-nanna. Sugli spalti (non certo gremiti) gli sbadigli erano all'ordine del minuto secondo e soltanto il trapanese Gabriele riusciva, di tanto in tanto, ad evitare che qualcuno si addormentasse imponendosi all'attenzione generale con alcuni lanci ed aperture degne di un giocatore di

classe superiore. Specialmente dopo l'uscita di capitano Celano, sostituito da Mastai, ed il conseguente spostamento del ventenne Gabriele in cabina di regia, si è potuto notare il continuo progresso di questo giovane finora un po' trascurato e sottovalutato per una certa mancanza di continuità dovuta forse all'immaturità fisica. Se Gabriele continuasse di questo passo siamo certi che i gallesi da titolare non glielo toglierà più nessuno. La bella prestazione di questo ragazzo trapanese non ha



GABRIELE

di continuare ad insistere anche quando le cose vanno male. E non crediamo che, insistendo sul solito cliché, Beccaria primattore e Ferrari in continuo e spossante movimento, le cose possano sempre andare per il verso giusto. Di Aircireale n'è uno solo. Inoltre è un dato di fatto che il capitano del Trapani si chiama Ferrari.

Domenica prossima si potrà subito avere un test significativo essendo i granata chiamati a contrastare il passo della forte Reggina dell'ex fregatelliere granata Frassino. Nell'incontro di andata il Trapani, con un memorabile gol del mediano Biechiera e con una indimenticabile prestazione, sovvertirono il pronostico ed i calabresi finirono letteralmente in «KO». Ci auguriamo che i giocatori granata sappiano ripetere l'impresa anche in quel di Reggio e che possano quindi riprendere a mettere quei risultati positivi che nel giro di andata li portarono alla ribalta della cronaca sportiva.

SALVATORE INGIANNI

## Con umiltà, ma per ben figurare!

# L'Edera in "Poule B"

Pur sconfitta a Messina con il minimo scarto ha concluso splendidamente la « poule C » conservando peraltro il primo posto in classifica

L'Edera anche se sconfitta a Messina (Basket) ha lo stesso raggiunto l'obiettivo che si era proposta, cioè quello di accedere alla poule B; ma il risultato di Messina ha laureato la squadra del presidente Montanti che dall'anno prossimo potrà giocare in serie «C».

È stata una promozione che la squadra di Leo Mione si è guadagnata con le armi della tecnica e dell'agilità al pari del quoziente Sport Club Catania che vittorioso sulla MMP di Palermo ha raggiunto lo scoglio classificandosi alle spalle del trapanese.

La gara di Messina per certi versi si presentava facile, anche se l'Edera doveva ben guardarsi dalla squadra di Dispenseri che poneva tutte le sue chances nell'incontro interno per poter superare lo Sport Club.

I ragazzi di Leo Mione, però, fedeli alla regola: lo sport per lo sport, non hanno permesso ai messinesi questo scarto necessario che poteva portare il Basket Messina alla seconda piazza e quindi accedere anche all'Edera.

che poteva essere combinata nell'occasione e ciò facendo ha avuto il merito di essere apprezzata in tutta la sua intenzione.

È evidente, che il traguardo raggiunto dall'Edera edizionale 1975-76 ha del fantastico: infatti, i «verdi» del presidente Montanti, ancor giovanissimi, sono riusciti, mercé l'ausilio di Leo Mione, il giovane «coach» trapanese, a conquistare due, quanto meno, ambiziose mete; la prima, quella di essersi assicurati la permanenza in serie «C», e la seconda, non meno importante, di poter lottare testa a testa con altre squadre di livello superiore che faranno parte della poule «B».

Se si pensa che i ragazzi dell'Edera sono ancor giovanissimi e fanno parte della «Juniores» si può ben dire che ogni traguardo non è precluso anche se bisogna tener conto che d'ora in avanti bisognerà stare con i piedi ben piantati per terra per non «derivere» certe delusioni.

Come si è arrivati a questo «boom»?

Ebbene, i motivi di questo exploit sono diversi; indubbiamente, è da tenere presente la struttura organizzativa di cui dispone l'Edera in questo campionato.

Il rinnovato consiglio direttivo ederino ha portato nel suo seno uomini di eccellente preparazione organizzativa; l'avvento, ad esempio, del Prof. Matteo Gulotta quale dirigente responsabile collaborato da Andrea Burgarella e da Salvatore Lombardo che, sotto la costante spinta del presidente Montanti hanno visto realizzate le loro richieste è uno dei fattori che hanno portato l'Edera a questo «boom»; altro motivo, a nostro avviso, è stato il passaggio di Leo Mione alla guida tecnica della squadra ederina; Mione ha portato nell'Edera una ventata di innovazioni tecniche e disciplinari che sono state alla base del successo della compagine trapanese.

Il giovanissimo tecnico dell'Edera, in sostanza, ha trovato un terreno fertile per applicare in pratica le sue teorie; reduce dai campionati minori, Mione ha potuto lavorare in pace in quanto Franco Di Paola, il D.T. della squadra, ha potuto constatare che l'operato di Mione non era criticabile.

In sostanza Di Paola che aveva curato amorosamente questi ragazzi fin dalle prime battute si è reso conto che il nuovo «coach» a-

veva le idee chiare, quindi, si è limitato di tanto in tanto di sorvegliare a distanza i progressi che i suoi «pupilli» facevano.

È chiaro che Di Paola ha preparato un'opera colossale, ha portato su i ragazzi con quell'amore e quella cura che solo chi ama il basket può fare, ma Leo Mione arrivando alla guida dell'Edera ha rinnovato la mentalità, peraltro necessaria in una squadra giovane, ha portato le sue innovazioni che sono frutto di un attento studio, concetti moderni che nel basket sono l'«A-B-C».

Mione, in sostanza, ha messo a frutto le nozioni di quello scienziato del basket che è Tito Guerrieri completando l'opera che Di Paola aveva appena abbozzato; in definitiva, Mione, ha fatto dell'Edera un complesso omogeneo dove non conta il singolo ma il «collettivo».

Messe da parte le personalità preminenti ha fatto di Magaddino, Ernandez, Sugiamele, Valenti, Salone, Rondello, Barraco, Papa, Vento, Ligato, Daidone, un mosaico armonico e duttile e proprio in questo sta la forza dell'Edera, nell'aver assimilato quelle regole fondamentali che sono il cameratismo e il rispetto reciproco; e Mione non ha dovuto fare fatica per trovare l'accordo con i suoi coetanei, si è trovato circondato da ragazzi affettuosi e

intelligenti che l'hanno compreso, quindi, sulla scorta di questi elementi l'exploit era inevitabile.

Indubbiamente, a questa amalgama, a questa coesione ha contribuito l'affettuoso incitamento e la comprensione del presidente Montanti, del Prof. Gulotta, di Andrea Burgarella, di Lombardo, di Nino Fodale; in definitiva di quelle persone che sempre sono state vigili e all'erta affinché quest'amalgama, questa comunione d'intenti, crescesse.

Bisogna non dimenticare il sacrificio di tutti i ragazzi, di questi «babies» che nel corso di queste due poule se sono fatti adulti, non solo tecnicamente, ma ancor più hanno compreso che si diventa uomini mediante sacrifici; come quelli di Roald Vento, sempre in linea con i suoi giovani compagni di squadra; il «senatore» è stato di modello.

Nella circostanza vanno ricordati i sacrifici di Peppe Barraco che, dall'università di Siena scendeva a Trapani o in altro luogo per dare man forte ai suoi amici e compagni di squadra. Tutti, però, hanno contribuito anche l'Edera, quest'Edera giovanissima svestisse in tutta la sua potenza per guadagnare l'ambito traguardo della serie «C».

Nino D'Angelo

Al Circolo Culturale Ricreativo «G. Mazzini»

## Premiazione dirigenti società delle nostre squadre minori



Negli accoglienti locali del Circolo Culturale Ricreativo G. Mazzini, gentilmente concessi, si è svolta in questi giorni una simpatica cerimonia sportiva. Il presidente regionale della F.I.G.C. dott. Sino, accompagnato dal presidente provinciale Cav. De Sanctis, ha consegnato ai dirigenti di società del Capoluogo che hanno recentemente partecipato al Corso di dirigenti federali, degli attestati di merito per l'intensa attività svolta in favore del calcio dilettantistico.

Nella foto, da sinistra: il presidente dell'A.S. Annunziata Nicola Di Bella, il Cav. De Sanctis ed il dott. Sino.

## PROVINCIA DI TRAPANI

Concorso pubblico per esami e titoli a 1 posto di Ausiliaria di Assistenza - aiutante infermiera - donna - presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale - riservato alle categorie privilegiate - art. 9 legge 2-4-1968, N. 482.

Scadenza presentazione domanda: 30 Marzo 1976.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Amministrazione Provinciale di Trapani.

IL PRESIDENTE (Avv. Rosario Ballatore)

Per l'inaugurazione del nuovo campo

## Gli sbandieratori di Arezzo al "P. Marino" di C.vetrano

Finalmente dopo due anni di squalifica la squadra cara agli sportivi Castelveteranesi in una cornice di calore sportivo gioca in questo campionato la sua prima partita casalinga giocando con lo Sciacca.

Prima di parlare dell'incontro calcistico entriamo nel merito della festa organizzata dalla Società Sportiva «Folgore».

Le mura di cinta del Paolo Marino adornati di grandi bandiere rossoneri che sventolano gloriosamente e che danno un tono di grandi occasioni calcistiche.

Sono le ore 14,25, dall'ingresso di via Marsala entra il corpo bandistico «G. Verdi» di Castelveterano, che annovera 12 elementi femminili, intonando varie marce inizia il giro del nuovo campo sportivo ed a mano

Arezzo che dopo il giro d'onore si sono piazzati al centro del campo dando inizio al carousel di sbandieramento, continuamente applauditi da tutti gli sportivi. Terminata la manifestazione viene suonato l'inno della Folgore ed infine il lancio di palloncini.

Alle ore 15,30 fanno il loro ingresso in campo le due squadre. Lunghissimi applausi degli sportivi che soddisfatti della manifestazione gridano Folgore.

Era presente alla manifestazione il Presidente della Lega Sicula Sino.

La partita si è conclusa con la vittoria della Folgore 2 a 0 reti segnate al 15° del p.t. Telari al 58° Messina.

## La Rosmini passa alla "Poule C"

Per la Rosmini vincitrice a punteggio pieno della poule «D» ormai la prospettiva di un ritorno tra le semi-professionistiche è probabilmente il più agguerrito.

La squadra di Italo Safina dopo uno stentato inizio nella prima fase perché

Scontro decisivo con la Dagnino per la qualificazione

## Arduo compito della Velo a Palermo

Per la Velo che ormai guarda con occhio guardingo alla gara di domenica contro la Dagnino la Vigor Brindisi, se pur sgrorbata non ha destato impressione.

La squadra di Cardella in quest'incontro con le brindisine ha lasciato, però, qualche dubbio, anche se bisogna riconoscerlo, che le ragazze «elevate» dal carnevale non hanno reso quanto è nelle loro possibilità; soltanto la Michela Taramella, la Barraco, e trattenuti la Gianna e la Maria Pia rendo, come pure la stessa Cardella hanno avuto «lampi» di ottimo basket.

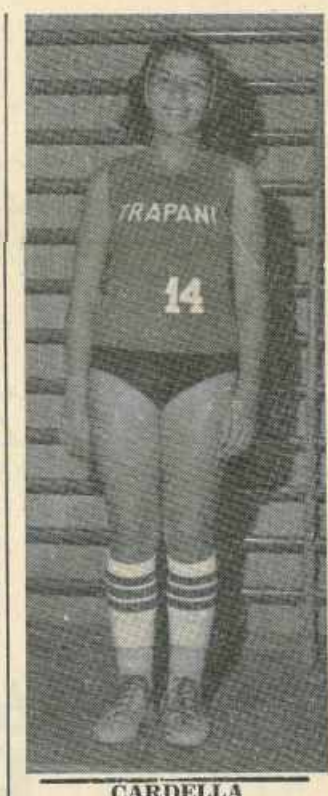
La Renda almeno all'inizio ha pasticciato un pochino regalando ottime palle alla Vigor, ma quando Cardella ha messo ordine nel quintetto della Velo allora

la gara non ha avuto più storia.

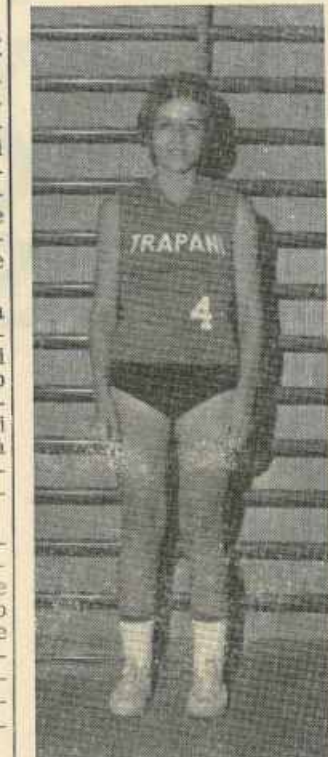
Domenica a Velo si gioca l'ammissione alla seconda poule dove dovranno essere ospiti delle palermitane di Cacioppo vincitrici alla Dan te Alighieri per una manciata di punti.

Il compito delle ragazze di Alberto Cardella, indubbiamente, non è agevole, ma se le ragazze trapanesi giocheranno con calma e all'altezza dei loro mezzi potranno farcela, anche se sul terreno delle palermitane tutto è possibile; basta ricordare U.S. Palermo-Velo per nutrire delle apprensioni.

Quella truffa è stata perpetrata dal tavolo e dagli arbitri, speriamo che questa volta la Velo abbia maggiore fortuna che con la ragazze di Portinaio.



CARDELLA



RENDA

## TOTOCALCIO

Concorso n. 28 del 14-3-1976

Il nostro pronostico

Ascoli-Verona	x
Bologna-Cagliari	1
Inter-Como	1
Juventus-Milan	1 x
Napoli-Torino	1 x 2
Perugia-Cesena	x 1
Roma-Lazio	1 x
Sampdor.-Fiorentina	x
Modena-Ternana	1
Palermo-Nevara	1
Varese-Foggia	1 x
Bari-Sorrento	1 x 2
Siracusa-Messina	x



MATTEO GRIMALDI

riti, come il Castellammare, non c'è stata spazio.

È stato un monologo tutto ericino dove la squadra di Safina, pur con tanti giovani, ha schiantato le velleità di qualsiasi avversario conducendo alla manie-

N. D.

**Mobili Mineo e Morello**

“Esclusivista mobili per cucine Meson's,”

Via Palma 24 (Piazza A. Nicolodi) tel. 40633 TRAPANI



Nuova concessionaria MECCANICA MERIDIONALE di Bosco geom. Alberto

Esposizione: Via Archi (pal. Rodittis) - Tel. 24124 - Trapani  
Officina e servizio ricambi: Contrada Barone - Tel. 24813 - Xitta

VENDITA SENZA CAMBIALI

## Vittorio Savona

Vendita

Ricambi per Elettrodomestici e

Elettrodomestici con Assistenza

esclusivista



TRAPANI - Via C. A. Pepoli, 116 - Tel. 40282

Dott. Salvatore EMMOLA

CONC. BULOVA — OMEGA — CARTIER  
Via Garibaldi, 3-4 — Tel. 941147 — Mazara del Vallo

TRAPANI NUOVA

Francesco Paolo LIPARI

Materiale Idraulico Rubletterie (esclus. Zaffretti)  
Via Marsala, 16-18 — Tel. 47973 — TRAPANI

## L'Assemblea dell'Unione Agricoltori di Agrigento

Si è svolta Domenica 7 Marzo ad Agrigento l'annunciata Assemblea dell'Unione Agricoltori alla quale ha partecipato il Presidente Confederale Diana. Diana prendendo spunto dalla lunga crisi di governo ha detto che: «L'attuale momento politico è fra i più difficili del dopo guerra, tanto che, sotto molti aspetti, ci ricorda il 1974: oggi l'importante è sapere se andiamo a ritroso verso il 45 o se procediamo verso il 50. L'Italia trenta anni fa usciva con le ossa rotte da una guerra tragica, ma dimostrava una straordinaria volontà di ripresa; oggi invece nella nostra società sembra si sia finché perduta la capacità di scandalizzarsi di fronte ad episodi gravissimi di disordini e di violenza. Da questa crisi morale, ancor più grave di quella politica ed economica, non si viene fuori senza un vigoroso impegno di tutte le forze sociali che hanno a cuore le sorti della democrazia e del Paese. Non possiamo cioè aspettarci che la soluzione dei nostri mali venga da un Governo che si appoggia non sul consenso, ma sull'astensione dei partiti; né dal Parlamento, nel quale troppo spesso si confondono le forze della maggioranza e quelle dell'opposizione in un pericoloso regime assembleare; e neppure dei partiti, tutti dilaniati da correnti e sotto correnti. «Il nostro avvenire dipende essenzialmente da noi — ha detto Diana — da tutti noi, e la nostra categoria che già altre volte ha dimostrato di non essere stata colpita dalla disaffezione, è chiamata, più delle altre, a fare la propria parte». «Gli agricoltori, che troppo spesso sono rimasti alla finestra a guardare con aria distaccata e critica, non possono più disinteressarsi dell'andamento della cosa pubblica, visto che sono in gioco, assieme alle sorti delle loro aziende e delle loro famiglie, quella del Paese». Di fronte al calo denunciato dalla produzione industriale nel 1975 per un 10 per cento, e di fronte alla dolorosa crescita del numero dei fallimenti e della crescente disoccupazione, il settore agricolo ha dimostrato una straordinaria vitalità. Il reddito dell'agricoltura è infatti cresciuto — sempre nel 1975 — del 2 e 5 per cento; le esportazioni agricole sono aumentate di 147 miliardi, le importazioni sono diminuite di 130 miliardi, in conseguenza il disavanzo agricolo alimentare si è contratto del 7%. «Avremo potuto fare di più e meglio se l'annunciato proposito di considerare l'agricoltura settore prioritario si fosse tradotto in fatti concreti. Potremmo ancor oggi fare di più — secondo Diana — se si attuasse una severa politica monetaria e creditizia che destini i pochi mezzi finanziari disponibili a quegli interven-

Salvatore Pagano

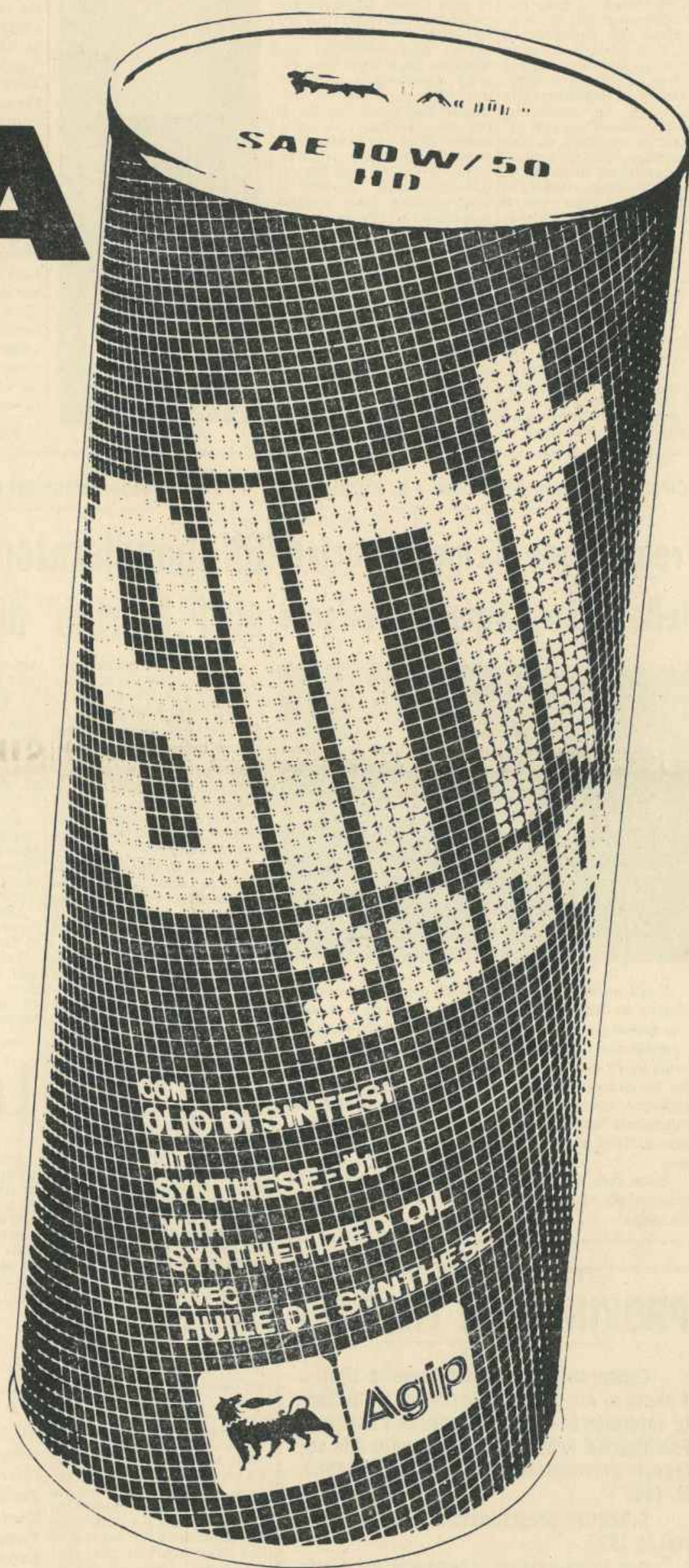
ti che hanno un effetto immediato e positivo sulle vicende congiunturali. Noi siamo creatori di ricchezza capaci di generale altra ricchezza, non trasformiamo il sole, l'acqua, le risorse del suolo in beni che si stanno dimostrando armi strategiche preziose». Allargando il discorso ai problemi comunitari, il Presidente della Confagricoltura ha denunciato il ritorno degli importi compensativi monetari che si traducono inevitabilmente in forme abusive di speculazione in mano dei nostri concorrenti: «Non vorremmo essere costretti nuovamente, per tutelare i nostri allevamenti, a ripercorrere la dolorosa via crucis che già percorremmo nel 1973 e in parte nel 1974». Ebbene, di fronte a problemi di così ampia portata per lo sviluppo agricolo si scopre un falso problema: quello dei contratti associativi. Dietro il polverone di ben sette disegni di legge in materia di mezzadria e colonia si è voluta evidentemente nascondere all'opinione pubblica l'incertezza politica ed economica del momento: ha affermato ancora Diana di fronte ad alcune migliaia di agricoltori. Solo così, infatti, si può spiegare l'intenzione di trasformare la colonia in un affitto che, così com'è regolato, sta portando nelle campagne tensioni, incertezza e fiducia. Avviandosi alla conclusione del suo intervento, Diana ha presentato alcune precise richieste. Al Governo, affinché porti a termine i programmi già imposti (irrigazione, infrastrutture civili, piano zootecnico, forestazione, piano ortofruttilicolo, riordnamento dell'A.I.M.A., credito agrario). Ai partiti, affinché mostrino un maggior senso di responsabilità e di rinnovamento cogliendo l'occasione dei congressi. Alle regioni, affinché attuino la parte di loro competenza, senza ulteriori ritardi e senza discriminazione, nelle direttive comunitarie sulla ristrutturazione. Ai sindacati dei lavoratori affinché dimostrino un maggior senso di realismo sul piano salariale e normativo. Anche agli Agricoltori Diana ha fatto una precisa richiesta: di non restare cioè inerti e sfiduciati in attesa di un aiuto che dovrebbe venire dall'alto e forse non verrà mai. In particolare il Presidente della Confagricoltura ha chiesto un maggior dinamismo in campo politico. Ciò non contrasta con la scelta apertistica fatta dall'Organizzazione degli agricoltori. Occorre, secondo Diana, scegliere uomini e partiti che garantiscano la difesa ad oltranza della libertà, della iniziativa privata, dei diritti politici e che respingano la suggestione del compromesso giorno per giorno.

# AGIP SINT 2000 VINCE ANCORA

23 Gennaio 1976  
1<sup>o</sup>-2<sup>o</sup>-3<sup>o</sup> Lancia-Rally di Montecarlo

25 Gennaio 1976  
1<sup>o</sup> Ferrari-Gran Premio del Brasile

6 Marzo 1976  
**Ferrari**  
vince anche il  
**G. Premio del**  
**Sud Africa**



## PROVINCIA DI TRAPANI

### Concorso

Concorso pubblico per esami e titoli a 1 posto di Disegnatore.

Scadenza: 10 Aprile 1976.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale della Provincia.

IL PRESIDENTE  
(Avv. Rosario Ballatore)

## RIPORTI

(Segue da pag. 1)  
Bustarelle americane

metodi che hanno guidato per anni la gestione di tante aziende di Stato, nonostante le denunce e gli avvertimenti: un'occasione per voltare pagina, per riconciliare alla repubblica la società civile che chiede con forza che si vada fino in fondo. Intanto, sarebbe opportuno che i mandati di cattura fossero più tempestivi, oppure che i ricercati si lasciassero gentilmente

catturare.

(Segue da pag. 1)  
PROPOSTA PRI  
sibilità?

Nelle proposte economiche del PRI e del PCI — ha chiesto infine «Epoca» — esistono già dei punti di convergenza e se si, quali? Se il PCI dichiara di volere discutere — ha concluso l'on. Ugo La Malfa — non un intero programma di politica interna o inter-

nazionale, il che non era affatto nell'intenzione della proposta repubblicana, ma i punti da noi indicati, ciò vuol dire che esso ritiene che ci sia una possibilità d'accordo sulla soluzione di tali problemi, non solo con noi, ma con altre forze politiche costituzionali.

(Segue da pag. 1)  
PROBLEMA FUNIVIA

sa per il Mezzogiorno, di riesaminare lo stato delle pratiche relative a numerosi progetti già presentati, riguardanti opere pubbliche di notevole interesse sia per il capoluogo che per le frazioni. Molti di essi sono già nella fase finale dell'istru-

zione e daremo notizie più concrete non appena ne avremo avuto comunicazione.

L'amministrazione comunale in carica, dobbiamo obiettivamente riconoscerlo, lavora con dinamismo e con impegno, anche se i suoi rappresentanti non amano eccessivamente fare scalporei demagogici o pubblicitari. Quello che conta è la concretezza. E che essa ci sia nei fatti lo dimostra anche la recente messa a punto ed approvazione della pianta organica che verrà a sostituire quella vecchia risalente ormai a più di venti anni fa e del tutto inadeguata di fronte alle moderne esigenze della vi-

ta amministrativa del Comune. Problemi grossi e problemi piccoli sono stati affrontati e continuano ad essere risolti quindi, in silenzio, ma con costante attenzione. Un problema che si può considerare ormai risolto è quello della nettezza urbana, particolarmente per il capoluogo dove ne è particolarmente sentita la carenza specialmente durante il periodo estivo: è già stato infatti bandito il concorso a cinque posti di netturbino che consentirà la copertura dell'attuale organico.

La cittadinanza tutta segue con estremo interesse l'azione degli amministratori che la rappresentano. Siamo certi che essa non sarà delusa.

(Segue da pag. 3)  
«MASCHERINA '76»

passeri» (Danilo Infranca di 6 anni), «Le quattro Stagioni» (Maria Pia Guisiana di 4 anni), «Pabilto» (Giuseppe Trilo di anni 3), «Cown» (Nico Rallo di 9 anni), «L'Autunno» (Cristina Maltese di 6 anni), «Regina di cuori» (Monica Montanti di 6 anni).

### LAUREA

Con una tesi in «Diritto della Navigazione» — Relatore il Ch.mo Prof. Guido Camarda — si è laureato, in Economia e Commercio, Carlo Cappabianca. Al neo Dottore le più vive congratulazioni.

## GENTLEMAN

Confezioni e \* \* \* \* \*  
\* \* \* \* \* abbigliamento

Corso Italia, 1 - Tel. 91305 - TRAPANI